



Fondazione Nord Est
studi ricerche progetti



FONDAZIONE PALAZZO FESTARI



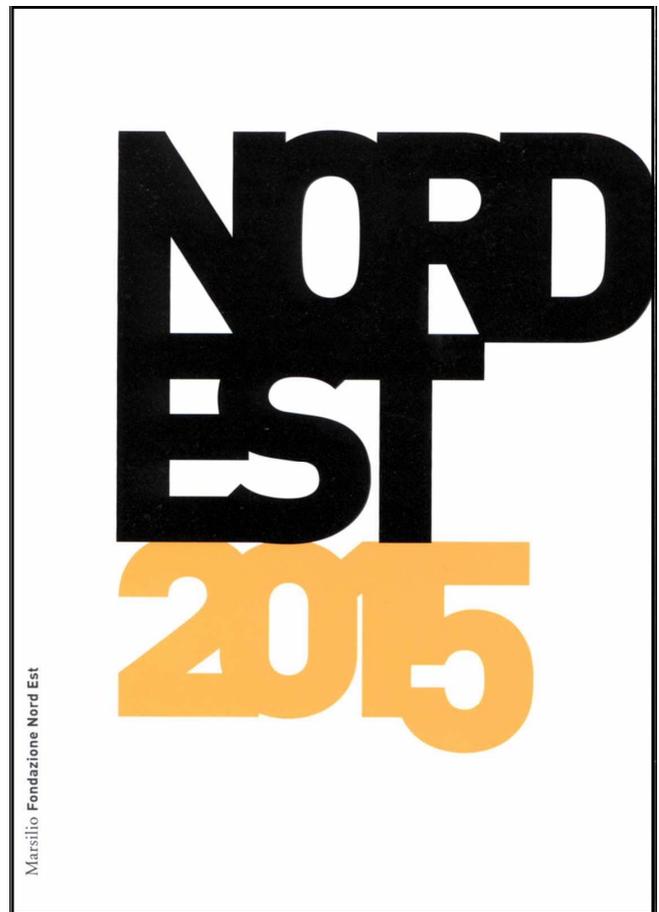
RAPPORTO
NORD EST 2015

Edizioni Marsilio

**ROBERTO
ZUCCATO**

**STEFANO
MICELLI**

introduce e coordina
PAOLO GURISATTI



mercoledì 29 aprile 2015 ore 20.30
PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it - www.guanxinet.it tel. 0445 406758
in collaborazione con [Libreria De Franceschi snc Valdagno \(VI\)](#) tel 0445 412877

Il quartiere/cantiere pedemontano nell'area metropolitana veneta

La riforma delle province e il completamento della Pedemontana offrono al territorio che si estende dalla Valle del Chiampo a Montebelluna nuove opportunità.

Fino a ieri Arzignano, Valdagno, Schio, Thiene, Bassano, Castelfranco, il Camposampierese e Montebelluna, le città impresa, sembravano confinate a un ruolo marginale rispetto ai capoluoghi. Gli investimenti nelle infrastrutture moderne dei trasporti, della formazione e della cultura si concentravano su Vicenza, Padova e Venezia.

Oggi il quadro è cambiato. E' opinione sempre più diffusa che il Veneto non possa crescere ancora se non diventa un'area metropolitana vera e propria, ben visibile sulle mappe dell'economia globale e ben collegata con la rete delle altre aree metropolitane europee.

Gli investimenti sul nodo di Mestre-Tessera sono importanti, ma non sufficienti a far decollare questa nuova identità e un nuovo sistema amministrativo regionale. Oltre le vecchie province e oltre la città metropolitana di Venezia è necessario che nascano due quartieri bene organizzati: quello dei servizi, lungo l'asse che collega Verona a Venezia, e quello dei distretti, della manifattura e del turismo industriale lungo la pedemontana che collega, appunto, la Valle del Chiampo a Montebelluna.

In questo quartiere si concentra il cuore produttivo della metropoli regionale e c'è bisogno di investimenti specifici in laboratori e centri di cultura tecnica, in progetti di rigenerazione delle aree industriali, in servizi pubblici locali dedicati all'industria, in sistemi di comunicazione e organizzazione turistica nuovi.

Il Rapporto della Fondazione Nordest per il 2015 e il Manifesto del nuovo Manifatturiero - #Veneto 2020 di Confindustria dedicano molta attenzione al tema emergente dello spazio metropolitano e degli investimenti in cultura e sul capitale umano. Non solo i curatori dei due documenti, Stefano Micelli e Roberto Zuccato, ma anche altri animatori del dibattito culturale e scientifico della regione si interrogano sulla discontinuità che contrassegna l'orizzonte futuro del Veneto e più in generale delle Venezia.

La discussione del Rapporto della Fondazione Nordest offre quindi numerosi spunti di riflessione agli operatori economici protagonisti dello sviluppo pedemontano e soprattutto ai sindaci che sono chiamati a costruire uno spazio istituzionale nuovo, una vera e propria alleanza territoriale per la crescita dell'area.

Roberto Zuccato ingegnere elettronico, imprenditore nel settore dell'arredo per ufficio e collettività, presidente di Confindustria Veneto, consigliere della Fondazione Nordest, della Banca Popolare di Vicenza e membro del Consiglio Direttivo di Confindustria.

Stefano Micelli professore di Economia e Gestione delle Imprese all'Università Cà Foscari di Venezia, direttore scientifico della Fondazione Nordest e autore di numerosi saggi tra i quali "Futuro Artigiano. L'innovazione nelle mani degli italiani"

Paolo Gurisatti economista industriale, imprenditore nel settore della ricerca, presidente del Distretto Conciario Vicentino e della Stazione Sperimentale dell'Industria della Pelle, ricercatore presso ECLT (European Centre for Living Technology) dell'Università Cà Foscari di Venezia. Dal gennaio 2015 è impegnato a progettare il futuro della Fondazione Festari.

Evento del

